INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito **www.santamariabianca.it**, sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia – Milano** e sulla pagina IG **cas_luca**.

SEGRETERIA parrocchiale - ORARI:
dal **27.12** al **30.12** ore **10-12** – 31.12 CHIUSO.
dal **2.01** al **5.01** ore **10-12** – 5 e 6.01 CHIUSO.
In caso di urgenze rivolgersi **in sacrestia** o **chiamare il numero 339.8376793** (anche *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO: contatto CARITAS e DISPENSA **339.8376793** – contatto SAN VINCENZO **337.1346393**.
⇨ Centro di Ascolto S. Vincenzo: **LUNEDÌ ore 10-11.30.**
⇨ Centro di Ascolto Caritas: **MARTEDÌ ore 16-18.**

SABATO 24 E DOMENICA 25 DICEMBRE ➔ sul sagrato troviamo in vendita il **numero natalizio** del giornale SCARP DE' TENIS.

MARTEDÌ 27 ➔ dalle **16** ANIMAZIONE IN ORATORIO (vedi informazioni all'interno): TOMBOLATA.

GIOVEDÌ 29 ➔ dalle **16** ANIMAZIONE IN ORATORIO (vedi informazioni all'interno): VISITA AL PRESEPE DI S. MARTINO IN LAMBRATE.

VENERDÌ 30 ➔ dalle **16** ANIMAZIONE IN ORATORIO (vedi informazioni all'interno): FILM.

SABATO 31 ➔ a partire dalle **22.30** – per tutte le persone che lo desiderano – viene **proposto un** TEMPO DI PREGHIERA E ADORAZIONE EUCARISTICA **nella cappellina dell'Oratorio, in attesa del nuovo Anno**. A mezzanotte, semplice momento di festa insieme con panettone e spumante!

SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO:
NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA)
➔ **AIUTO UCRAINA: PER OGNI ESIGENZA RIVOLGERSI A CENTRO DI ASCOLTO CARITAS - PIAZZA S. MATERNO 15**

⇨ **È arrivato il CALENDARIO 2023** ⇦
della nostra Parrocchia 'Comunità di giovani'
con le fotografie delle attività del nostro Oratorio.
Lo troviamo IN VENDITA in segreteria o sacrestia:
un ottimo REGALO per iniziare il nuovo ANNO!

RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 18 DICEMBRE

ENTRATE: *Cassette offerte: ceri* € 530,89 – *Parrocchia* € 94,70 – *Carità* € 119,02 – *Restauri* € 57 – *Giornali* € 5,22
Offerte Messe: festive € 701,07 – *feriali* € 375,84
Altre celebrazioni: € 300 – *Per spese parrocchia* € 749

USCITE: *Carità:* € 50 - *Fornitori:* 1.162

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: **IT52 I030 6909 6061 000000 11039**

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno unico - **feriale**: anno unico
Liturgia delle Ore: propria – III settimana del Salterio

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30.
Il simbolo 💻 indica le celebrazioni in **diretta streaming YouTube**

Orari CONFESSIONI: chiedere in sacrestia.

SABATO 24 ore **16.15** S. Messa sospesa
ore **17.20** Rosario
ore **18** S. Messa **vigiliare di Natale**
ore **23.30** **Veglia** di preghiera
ore **24** S. Messa **nella notte di Natale**

DOMENICA 25 DICEMBRE | NATALE DEL SIGNORE

Is 8,23b-9,6a | Sal 95 (96) | Eb 1,1-8a | Lc 2,1-14

ore **8.30** S. Messa
ore **10** 💻 S. Messa animata dalle **famiglie**
ore **11.30** S. Messa
apertura pomeridiana ore **16**
ore **18.30** S. Messa

LUNEDÌ 26 DICEMBRE | II giorno dell'Ottava - Stefano, primo martire

At 6,8 -7,2a; 7,51-8,4 | Sal 30 (31) | 2Tm 3,16- 4,8 | Mt 17,24-27

ore **10** S. Messa
ore **18.30** S. Messa

MARTEDÌ 27 DICEMBRE | III giorno dell'Ottava - S. Giovanni ap. e evangelista

1Gv 1,1-10 | Sal 96 (97) | Rm 10,8c-15 | Gv 21,19c-24

ore **7.30** **sospesa** tutta la settimana
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa – *Fabio, Nicolo, Severino, Michelina*

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE | IV giorno dell'Ottava - Ss. Innocenti, martiri

Ger 31,15-18,20 | Sal 123 (124) | Rm 8,14-21 | Mt 2,13b-18

ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa – *Giuseppina, Guido, Francesca*

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE | V giorno dell'Ottava

Mi 4,1-4 | Sal 95 (96) | 1Cor 1,1-10 | Mt 2,19-23

ore **9** S. Messa, *segue* ADORAZIONE fino alle **11.50**
ore **16.45** Esposizione e ADORAZIONE
ore **17.40** Vespri e riposizione | ore **18** S. Messa – *Carmela, Angelo, Bartolo, Maria*

VENERDÌ 30 DICEMBRE | VI giorno dell'Ottava

Mi 4,6-8 | Sal 95 (96) | 2Cor 1,1-7 | Lc 11,27b-28

ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa – *Fam. Camozzi*

SABATO 31 DICEMBRE | VII giorno dell'Ottava

Mi 5,2 – 4a | Sal 95 (96) | Gal 1,1-5 | Lc 2,33-35

ore **16.15** S. Messa vigiliare (Focolare)
ore **17.20** Rosario
ore **18** **S. Messa di ringraziamento - Adorazione e canto del *Te Deum***
ore **22.30** ADORAZIONE eucaristica libera (in cappellina Oratorio)

DOMENICA 1° GENNAIO 2023 | OTTAVA DEL NATALE

GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

Nm 6,22-27 | Sal 66 (67) | Fil 2,5-11 | Lc 2,18-21

ore **8.30** SOSPESA
ore **10** 💻 S. Messa
ore **11.30** S. Messa
ore **18.30** S. Messa

ANNO 12 – N° 51 (580) 25 DICEMBRE 2022 – 1° GENNAIO 2023

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

NATALE: PRESI PER MANO DALLA SPERANZA

Vent'anni fa avevamo sognato – noi di una certa età – che il cambio di millennio avrebbe fatto da barriera alle guerre, tutte da lasciare nel cosiddetto secolo breve delle guerre mondiali e degli stermini. Così non è stato e ci troviamo a oggi con cinquantanove guerre nel mondo.
La guerra fattasi vicina in Ucraina ha irriso i nostri sogni di un mondo in cui la mondializzazione del commercio diventasse mondializzazione dei diritti e dei doveri, per abitare insieme in pace la casa comune. Popolazioni o luoghi fragili pagano per primi il conto di tutti di un ambiente maltrattato: con siccità, inondazioni, malattie, calore inconsueto, piante ed animali in sofferenza. Il virus non si è stancato di mutare e ha irriso le nostre abitudini quotidiane, che abbiamo ora riconquistato a fatica, e non senza incertezza. Solo di rado il lavoro diventa una base stabile su cui costruire una famiglia. E anche gli affetti sembrano segnati dall'evanescenza. Forse è l'incertezza il sentimento comune che ci abita in questo tempo: viviamo con l'ombrello sempre aperto. Si pone dunque il problema di che cosa sia legittimo sperare. Tanti si rassegnano all'ingiustizia e cercano spazi individuali di felicità; altri si lasciano andare allo scoraggiamento; altri ancora lottano comunque tenacemente per la giustizia e vivono la fraternità.
Al nostro interrogarci viene saltellando incontro dalle pagine del Vangelo la 'fanciullina', come la chiamò Péguy:
La Speranza è una fanciullina insignificante. / Che è venuta al mondo il giorno di Natale dell'anno scorso. / (...) / La Speranza vede quel che non è ancora e che sarà. / Ama quel che non è ancora e che sarà. / Nel futuro del tempo e dell'eternità. / Sul sentiero in salita, sabbioso, disagevole. / Sulla strada in salita.
Duemila anni fa, è venuto fra noi un uomo del tutto comune e del tutto straordinario. Ha osato credere, ha osato piegare la sua vita al progetto di un mondo riscattato dalla schiavitù del male, ha saputo amare anche chi lo inchiodava a un legno. La speranza porta il suo nome. Chi crede in lui ne riceve forza per camminare sulle sue tracce, attratto dalla stessa invincibile speranza. Come tutti, non ha alcuna certezza su come sarà il futuro storico, ma riposa il suo cuore sulla convinzione che «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio» (Gv 3,16) e si lascia pervadere da questo amore. Vivere la prossimità nel quotidiano è mettere in atto la speranza. Buon Natale! *(T.C.)*

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto – MILANO
www.santamariabianca.it
Parrocchia Santa Maria Bianca Milano | cas_luca
don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com
don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com
mons. Renzo Cavallini, *residente* – don Germain Manga, *collaboratore*
SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)
DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19
☎🖷 02 2846 219 - 339 8376 793
✉ segreteria@santamariabianca.it
ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it
PRENOTAZIONE RIUNIONI: ✉ sale.casoretto@gmail.com

LA PAROLA DELLA DOMENICA
NATALE DEL SIGNORE

Vangelo secondo Luca (2,1-14)

A Betlemme una angusta scala scende fino al luogo della mangiatoia, ci si china quasi fino a terra per accarezzare e baciare la grande stella d'argento che indica il luogo dove Maria avrebbe posto il suo figlio neonato. Nella notte di Natale del 2006 così diceva papa Benedetto XVI: "Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi. E' questo il suo modo di regnare. Egli non viene con potenza e grandiosità esterne. Egli viene come bambino, inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. Nient'altro vuole da noi se non il nostro amore…Dio si è fatto piccolo, affinché noi potessimo comprenderlo, accoglierlo, amarlo". Quello stesso anno 2006, da Gerusalem-me dove allora si trovava, il cardinale Martini scriveva: "Il presepio è qualcosa di molto semplice, che tutti i bambini capiscono. Come il presepio, tutto il mistero del Natale, della nascita di Gesù a Betlemme, è estremamente semplice…e per questo non è difficile da comprendere per chi ha l'occhio della fede: la fede del bambino a cui appartiene il Regno dei cieli". Sembra più facile credere a Betlemme piuttosto che sul Calvario o davanti alla tomba vuota il mattino di Pasqua. Ne abbiamo conferma nella tradizione che ci vuole tutti riuniti per festeggiare Natale: Natale con i tuoi.

Per la messa di mezzanotte le nostre chiese diventano la casa di tutti, anche di chi vi entra solo in questa notte. Una celebrazione quella natalizia che molto più della Pasqua fa l'unanimità dei sentimenti. Il linguaggio del Natale sembra essere più immediatamente comprensibile, il linguaggio della nascita è per tutti eloquente. Ma Natale non è solo una nascita: è la nascita nel tempo di Colui che è prima del tempo, che è 'in principio'. Abbiamo ascoltato il racconto incantato della notte di Betlemme, notte percorsa dal canto degli Angeli e dall'andare frettoloso dei pastori verso la grotta. E questo racconto ridesta l'emozione per una nascita in un rifugio per animali, forse riscaldato dal fiato di un bue e di un asino. La dolce nenia natalizia che narra il discendere dalle stelle del Re del cielo per abitare il freddo e il gelo di questa nostra povera terra, esprime, con parole che sanno di infanzia, una certezza che la nostra intelligenza non comprende e che solo la fede ci dischiude. Quel Dio che gli uomini dalla notte dei tempi cercano nelle altezze, nell'infinita distanza dall'uomo, estraneo alla nostra povertà di creature incerte e fragili, quel Dio si è fatto così vicino da stare nelle braccia di una giovane donna. Ripetiamo le parole della fede cristiana: il Figlio di Dio si è fatto uomo nel grembo di Maria. Duemila anni di cristianesimo ci hanno abituati al congiungimento di Dio e dell'Uomo in questo bimbo avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia. Il Concilio lo ha detto con una espressione efficace: "Con l'Incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo, ha agito con volontà di uomo, ha lavorato con mani di uomo, ha pensato con mente di uomo, ha amato con cuore di uomo". Dio si è unito ad ogni uomo: Dio e uomo non stanno su due rive inesorabilmente distanti. Anzi la carne dell'uomo è ormai la carne stessa di Dio.

Betlemme: fede di Maria, di Giuseppe, dei pastori e di quanti tra noi riconoscono in quella piccola creatura la misteriosa presenza di Dio stesso. Ma oso dire che Natale manifesta anche la fede di Dio nell'uomo. Quando l'evangelista Giovanni scrive: "Dio ha tanto amato il mondo fino a dare il suo Figlio" (3,16) non esprime forse l'affidarsi di Dio alla nostra umanità, stringendo a sé la nostra carne mortale? Se, come scrive il Concilio, credere è abbandonarsi a…con un gesto di incondizionato affidamento, allora nel Natale è anzitutto Dio che si abbandona a noi perché noi possiamo a nostra volta abbandonarci a Lui, al suo affidabile abbraccio. Una donna ebrea, profondamente innamorata di Gesù ma che non volle ricevere il battesimo per non sottrarsi alla sorte del suo popolo decimato dallo sterminio nazista, Simone Weil, ha scritto in una notte di Natale: "Noi non possiamo fare nemmeno un passo verso il cielo, la direzione verticale ci è preclusa. Ma se contempliamo il cielo a lungo, Dio discende e ci rapisce". [G. GRAMPA]

ANNUNCIAZIONE, ADORAZIONE DEI MAGI, PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI RAFFAELLO
LA PREDELLA DELLA 'PALA ODDI'
AL MUSEO DIOCESANO C. M. MARTINI

Dal 4 novembre 2022 al 29 gennaio 2023.
A cura di B. Jatta e N. Righi, con la collaborazione di F. Biferali.

La Predella della Pala Oddi, capolavoro giovanile di uno dei maggiori esponenti del Rinascimento italiano, proveniente dalle collezioni dei Musei Vaticani, è il ***Capolavoro per Milano 2022***, iniziativa giunta alla sua 14^ edizione. La *Pala Oddi*, una delle tre importanti commissioni che il pittore urbinate riceve da Perugia all'inizio del Cinquecento, è stata realizzata per l'altare della famiglia Oddi nella chiesa di San Francesco al Prato a Perugia ed è composta da un dipinto centrale raffigurante l'*Incoronazione della Vergine* e dalla predella dedicata a tre episodi mariani.

I tre scomparti della predella rivelano chiaramente l'influsso di Perugino ma allo stesso tempo la genialità del giovane pittore già proiettato verso soluzioni pienamente Rinascimentali, con esiti innovativi e moderni.

L'Annunciazione, che occupa lo spazio di sinistra, mostra chiaramente il debito di Raffaello nei confronti di Piero della Francesca e Perugino. Straordinario il motivo decorativo del pavimento, ideato secondo uno schema geometrico che enfatizza la fuga prospettica che si apre sul dolce paesaggio dello sfondo.

Anche la scena centrale della predella, occupata dall'*Adorazione dei Magi*, è ancorata ai modi del Perugino, ma il giovane Raffaello propone qui un'inedita spazialità unitaria, grazie alla disposizione scalata delle figure prospetticamente nello spazio, resa efficace dall'espediente dei cavalli disposti lungo diagonali incrociate, sottolineando così il punto di fuga.

La trilogia mariana si conclude con la scena della *Presentazione di Gesù al tempio*; protagonista assoluto dalla scena è l'interno di un tempio a pianta centrale, sorretto da colonne e pilastri con capitelli ionici, che rivela la passione di Raffaello per l'architettura e la sua approfondita conoscenza degli edifici classici. Mirabile lo scorcio prospettico della scena che rivela l'assimilazione da parte del giovane urbinate delle teorie prospettiche di Piero della Francesca.

ORARI: dal martedì alla domenica ore 10-18. La biglietteria chiude alle ore 17.30 - ***Chiuso*** *il lunedì e nei giorni 1° gennaio, 1° maggio, 25 e 26 dicembre*. Per gruppi, anche con guida propria, è obbligatoria la prenotazione all'indirizzo: visiteguidate@museodiocesano.it.

IL PRESEPE 2022 IN ABBAZIA: LA COPERTA DEL MONDO

Nel segno e nei personaggi del **PRESEPE** - che anche quest'anno è stato allestito in chiesa – si incontrano le tante sfumature dell'esistenza: la fatica, la speranza, la fede, il dolore, la crescita. **E il presepe diventa come una poesia che racconta l'avventura dell'uomo sulla 'scena' del mondo, illuminata dalla luce dell'infinito e della presenza di Cristo**. Come lo splendore delle stelle, l'amore che appare in Gesù squarcia le tenebre dell'odio e dell'indifferenza. Il suo calore – come una coperta di fraternità – avvolge il mondo… un solo popolo, mille colori. Nel presepe vediamo ciò che accadde ieri e ciò che accade oggi: la chiamata ad una vita spesa nell'amore e le reazioni di chi non comprende, la sofferta certezza che ogni seme gettato per amore muore per dare vita. **La *coperta del mondo* è la promessa – già visibile, non ancora compiuta – di un mondo più unito, dove le diversità non sono un ostacolo alla comprensione fra gli uomini**.